

Progetto finalizzato alla realizzazione del Piano di uguaglianza di genere Gender Equality Plan (GEP) in relazione al cinque per mille

Il tema della disuguaglianza di genere è al centro dell'agenda delle istituzioni europee. I dati raccolti ed elaborati dalla Commissione Europea segnalano che nel contesto europeo al numero di donne che intraprendono gli studi universitari non corrisponde, in termini proporzionali, un accesso alla carriera nella ricerca e in ambito accademico. Questa perdita di risorse preziose che vengono sottratte all'ambito formativo e conoscitivo è ancora più accentuata se si considera, sempre in termini proporzionali, la mancata corrispondenza tra il numero delle donne che intraprendono la carriera universitaria e quelle che accedono alle posizioni apicali, evidenziata dal fenomeno del 'soffitto di cristallo', barriera invisibile e per questo difficile da individuare nelle sue specifiche cause.

A tale fine l'Europa ha inaugurato un piano di politiche volte a ridurre negli Stati membri la disuguaglianza di genere, incentivando tutte le misure per ridurre il divario presente a differenti livelli tra gli Stati membri e sviluppare una cultura dell'eguale rispetto dell'identità di genere. Tra queste si segnala il "Piano Strategico per la Parità di genere 2020-25" che sostiene anche gli Enti pubblici di ricerca nella creazione del Gender Equality Plan (GEP), per promuovere la parità di genere nei processi decisionali e introdurre un sistema di monitoraggio.

Il ruolo dell'Università nella ricerca, nella didattica e nella terza missione, è quello di costruire una conoscenza al servizio dei valori condivisi dalla comunità sociale, espressi nei principi del nostro ordinamento giuridico. Tra questi, il primo e fondamentale è quello di favorire l'autentica realizzazione personale, nel rispetto dell'identità e delle libertà di ciascuno.

Il Gender Equality Plan (GEP) dell'Università di Sassari ha l'obiettivo di elaborare un piano triennale di azioni positive, al fine di promuovere l'equilibrio di genere nei gruppi di ricerca, nei processi decisionali, nella ricerca e nell'innovazione. Il Piano prevede una serie di obiettivi che riguardano l'analisi di dati e procedure volte a identificare le discriminazioni di genere all'interno dell'Istituzione accademica; la pianificazione e l'attuazione di azioni positive, il monitoraggio dei progressi attraverso indicatori e una valutazione d'impatto.

A tal fine si propone, nell'ambito un progetto relativo al cinque per mille, un primo pacchetto di azioni, relativo all'anno accademico 2021-2022, con avvio nel prossimo semestre autunnale, che si inseriscono nel più ampio quadro progettuale del GEP.

Queste prevedono un'attività di ricerca, attraverso un assegno di ricerca biennale e un'attività di formazione, attraverso lo svolgimento di corsi teorici e pratici rivolti agli studenti immatricolati nell'anno accademico 2021-2022.

1) Assegno di ricerca biennale

L'attività di ricerca per cui si richiede il finanziamento è rivolta all'analisi e comprensione della genesi delle disuguaglianze nelle fasi della carriera accademica e nei relativi ruoli, allo studio delle dinamiche attraverso le quali si riproducono asimmetrie che sono motivo di ostacolo alla parità; allo studio delle misure e azioni positive rivolte alla riduzione e eliminazione del divario di genere. In questa fase si procederà con l'analisi dei principali strumenti regolativi dell'Ateneo sassarese.

A tal fine si prevede una metodologia della ricerca basata sullo studio e approfondimento della letteratura giuridica filosofia e sociologica sul concetto di identità personale e di genere, e sulla sua declinazione in ambito giuridico. Si prevede un'analisi delle fonti giuridiche internazionali e nazionali con particolare riferimento alla disciplina normativa degli Atenei italiani e dell'Università di Sassari. A partire dallo Statuto, nella comparazione con le Linee Guida della CRUI. Verranno considerati i possibili strumenti di composizione dei conflitti generati dalle discriminazioni, alternativi al giudizio, quali sportelli di ascolto e mediazione, anche attraverso una comparazione con esperienze di altri Atenei.

2) Corsi di Formazione propedeutici

L'equilibrio di genere non si ottiene solo con l'elaborazione di norme che impongano il rispetto dell'eguaglianza e vietino la discriminazione. Esige un cambiamento culturale. Questo può avvenire solo se le giovani generazioni vengono formate al rispetto dell'identità personale, nelle sue declinazioni di genere e ruoli, e vengono incentivate con azioni positive al concreto esercizio di questo fondamentale principio.

A tal fine si prevedono corsi di formazione rivolti agli studenti che nell'anno 2021-22 si iscriveranno all'Università di Sassari. Tale progetto formativo, rivolto al tema dell'identità personale e di genere, prevede dei corsi propedeutici, comuni a tutti i Corsi di laurea, che gli studenti dovranno seguire entro il loro primo anno di percorso accademico. Si tratta di moduli di otto-dieci ore, che prevedono una parte teorica e una parte pratica, basata su simulazioni e giochi di ruolo, in cui gli studenti vengono coinvolti nel confronto delle esperienze e

nell'elaborazione di una consapevolezza critica e propositiva sul rispetto dell'identità personale e delle differenze di genere.

Tali Corsi si svolgeranno a partire dal mese di ottobre 2021.

Potranno avere anche modalità differenti, quali ad esempio esercitazioni teatrali, tecniche narrative, simulazioni processuali.

Per poter portare avanti le azioni descritte sono necessari finanziamenti, relativi a:

- a) Assegno biennale di ricerca per il quale si prevede un finanziamento di 23.800= euro per due annualità, per un totale di 47.600= euro.
- b) Corsi di formazione sul rispetto dell'identità di genere e sul tema delle disuguaglianze di genere, per i quali si prevede un finanziamento pari e euro 7.706,50= per ciascuna annualità per un totale di euro 15.413=.

La Delegata Rettorale per il Piano dell'Eguaglianza di Genere

Prof.ssa Maria Antonietta Foddai